



*Omelia della Celebrazione della Passione del Signore*

*Cattedrale, Venerdì Santo 19 aprile 2019*

*[Riferimento Letture: Is 52, 13-53, 12 | Eb 4, 14-16; 5, 7-9 | Gv 18, 1-19, 42]*

Abbiamo ascoltato con attenzione e commozione il racconto della Passione del Signore. Ora vogliamo contemplare Lui, il Crocifisso, e adorarLo.

Mentre avvanzerà in mezzo alla nostra assemblea, non fermiamoci ad uno sguardo esteriore; gli occhi della fede Lo riconoscano e Lo contemplino uomo *sfigurato*, Dio spogliato di *bellezza e splendore*: per amore nostro si è offerto al Padre in *sacrificio di riparazione* per ricucire l'Alleanza lacerata dal peccato e riaprire la via al Cielo.

Ai piedi della croce ritroviamo la certezza del perdono e la speranza di una vita nuova!

Quando poi saremo noi ad avanzare in mezzo alla chiesa verso la croce posta al centro, adoriamoLo con tutto noi stessi, lasciando risuonare nella mente le parole di Isaia, in Lui compiute: *Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori ... Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.*

Gesù, Signore crocifisso, ci rifugiamo presso di Te, Tu ascoltaci e salvaci! «Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami. Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami. Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, esaudiscimi. Dentro le tue ferite nascondimi. Non permettere che io mi separi da te. Dal nemico maligno difendimi. Nell'ora della mia morte chiamami. Comandami di venire a te, perché con i tuoi Santi io ti lodi nei secoli dei secoli. Amen» (S. Ignazio di Loyola).